



REGIONE CAMPANIA

AVVISO PUBBLICO

Dottorati di ricerca

POR Campania FSE 2007 - 2013 / 2014 - 2020

Asse IV - V

Obiettivo operativo i2)1)m)

Premessa

L'avanzamento della conoscenza, della ricerca e dell'innovazione rappresenta il presupposto strategico per migliorare le condizioni di vita dei cittadini, generare occupazione di qualità, assicurare alle imprese competitività sui mercati nel rispetto dell'ambiente e delle condizioni di lavoro.

Con il presente Avviso, la Regione Campania intende finanziare l'attivazione di dottorati da parte delle Università presenti sul territorio regionale, prestando attenzione alla promozione delle pari opportunità.

Premesso

- che con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- che la Regione Campania con Delibera n. 2 dell'11 gennaio 2008 ha preso atto della su menzionata Decisione n. C(2007)5478/2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- che con Delibera n. 219 dell'8 maggio 2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione Coesione;
- che con Delibera n. 298 del 28 giugno 2012 la Giunta Regionale ha aderito alle linee di intervento contenute nel Piano di Azione Coesione (PAC) "dispersione scolastica", "periodi di residenza e studio in scuole all'estero" e "iniziative di raccordo scuola - lavoro" rientranti nella priorità Istruzione, nonché alla misura relativa al credito di imposta prevista nell'ambito della priorità Occupazione, stanziando risorse complessive per 120 Meuro;
- che con Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale del POR Campania FSE 2007-2013 per un importo pari a 150 milioni di euro, dando mandato all'Autorità di Gestione di avviare le necessarie procedure;
- che con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza, a norma dell'art. 7 del relativo regolamento interno, avviata con nota prot. n. 984/UDCP/GAB/GAB del 21 gennaio 2013 e terminata, con esito positivo, in data 19 febbraio 2013, è stata approvata la proposta di modifica del POR Campania FSE 2007-2013, consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato pari a 150 Meuro;
- che con Decisione n. C(2013)3000 del 17 maggio 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- che con procedura scritta di consultazione del Comitato di sorveglianza, a norma dell'art. 7 del relativo regolamento interno, avviata con nota prot. n. 16305/UDCP/GAB/CG del 15 ottobre 2013 e terminata, con esito positivo, in data 29 ottobre 2013, è stata approvata la proposta di modifica del POR Campania FSE 2007-2013, consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato pari a 100 Meuro;
- che con Decisione n. 9483 del 17 dicembre 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007/2013;

- che la Commissione europea ha presentato il position paper per la nuova programmazione 2014-2020 e che l'Italia ha proposto una bozza di Accordo di Partenariato attualmente in via di definizione;
- che è in via di approvazione definitiva da parte della Commissione Europea il documento sulle linee di chiusura dei Programmi strutturali 2007/2013 già delineato nella Decisione della Commissione stessa C(2013) n. 1573 del 20/03/2013;
- che alla luce della riprogrammazione assentita con la richiamata decisione del 17 dicembre 2013 la dotazione finanziaria complessiva del POR Campania FSE 2007-2013 è pari a 868 Meuro;
- che il termine ultimo per la certificazione della spesa è fissato al 31 dicembre 2015, così come confermato dalla Decisione C(2013) n. 1573 del 20/03/2013 di approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del FESR, del FSE e del Fondo di Coesione 2007-2013;

VISTI

- La DGRC n. 19 del 7/02/2014 avente ad oggetto: Misure volte al sostegno dei giovani laureati a valere sul PO FSE Campania 2007/2013
- la Scheda Università promossa dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale prot. 17/VII/0023326 del 07/08/2008 approvata al Comitato Nazionale QSN; che recita, *“nel caso in cui le Università e i soggetti equiparati siano gli unici in grado di realizzare l'intervento per ragioni di competenze tecniche, esclusività istituzionale, territorialità ed economicità e qualora i quattro fattori ricorrano contestualmente, le amministrazioni potranno procedere ad una chiamata a progetto di questi soggetti ed al successivo affidamento delle risorse previa valutazione delle proposte progettuali”*

Art. 1 Oggetto dell'Avviso

Il presente avviso, di cui la premessa forma parte integrante, indica, i contenuti ed i criteri di ammissibilità e valutazione di idee progettuali per dottorati rivolte a laureati nati e/o residenti in Campania.

Nella presentazione delle proposte, si richiede che ciascun progetto sia:

- evidente e chiaro nei suoi elementi formativi e professionalizzanti;
- redatto su apposito formulario.

Art. 2 Beneficiari

Potranno proporre progetti gli Atenei con sede in Regione Campania che negli ultimi tre anni accademici abbiano attivato almeno un corso di dottorato.

I progetti presentati dovranno essere coerenti con le finalità e gli obiettivi esposti nel presente Avviso e con le disposizioni previste dai Regolamenti comunitari.

Ciascun Ateneo, potrà presentare, a pena di inammissibilità, un'unica istanza

Art. 3 Destinatari

L'intervento persegue l'obiettivo strategico di migliorare le condizioni per la crescita e l'occupazione in Regione Campania tramite l'aumento e il miglioramento della qualità degli investimenti in capitale umano. A tal fine le azioni dovranno essere rivolte a persone nate e/ o residenti in Campania.

Art. 4

Caratteristica dell'offerta formativa

Il progetto formativo deve prestare attenzione alla promozione delle pari opportunità, descrivere obiettivi, contenuti, durata.

Art. 5

Durata dell'intervento

Le borse di dottorato, oggetto del presente avviso, dovranno essere rendicontate alla Regione entro giugno 2015 a pena di definanziamento.

Si prevede, in attuazione della delibera di giunta n. 19 del 07 febbraio 2014, che i percorsi avviati nell'attuale programmazione, i cui tempi di attuazione non dovessero risultare coerenti con gli obiettivi di spesa del Programma, potranno essere finanziati a valere sulla nuova programmazione 2014/2020, compatibilmente con le disposizioni dettate dalla Commissione Europea in materia di chiusura della programmazione 2007/2013, ovvero finanziati con le risorse che si andranno a liberare nel Piano di azione e Coesione

Art.6

Risorse Economiche

La Regione Campania, in coerenza con gli obiettivi previsti dalla programmazione 2007 - 2013 nonché con la programmazione 2014 - 2020, stanZIA per la realizzazione da parte degli Atenei dei progetti volti alla realizzazione di dottorati un importo complessivo di euro 30.00.000,00, a valere sui fondi POR Campania FSE 2007 - 2013.

La concessione del finanziamento è subordinato alla manifestazione di adesione di ciascuna Università ed alla presentazione di un progetto conforme agli indirizzi del presente avviso.

Le risorse sono ripartite tra le Università Campane che negli ultimi tre anni accademici abbiano attivato almeno un corso di dottorato tenendo conto dei seguenti criteri:

1. numero di laureati con laurea magistrale o equivalente nell'ultimo triennio;
2. percentuale di ripartizione della quota premiale tra gli Atenei dell'ultimo FFO.

Sulla base dei su indicati criteri l'importo massimo assegnabile a ciascun Ateneo risulta essere il seguente:

Ateneo	Quota premiale FFO per Ateneo	% (dato normalizzato a 100)	importo da ripartire in base alla quota premiale FFO	n. lauree magistrali triennio 2010 - 2012	%	importo da ripartire in base al n. lauree magistrali o equivalenti	importo totale da ripartire
FEDERICO II	34.771.103,00	46,11	6.916.500	5.385	51,19	7.678.500	14.595.000
SUN	11.568.614,00	15,37	2.305.500	1.657	15,75	2.362.500	4.668.000
PARTHENOPE	4.385.923,00	5,823	873.450	616	5,86	879.000	1.752.450
ORIENTALE	3.564.661,00	4,678	701.700	606	5,76	864.000	1.565.700

SALERNO	14.943.976,00	19,76	2.964.000	1.419	13,49	2.023.500	4.987.500
SANNIO	2.805.151,00	3,723	558.450	337	3,20	480.000	1.038.450
SUOR ORSOLA		4,525	678.750	499	4,74	711.000	1.389.750
TOTALE		99,989	€ 14.998.350	10.519	100,00	14.998.500	29.996.800

Il calcolo per l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa è stato effettuato per l'intero importo in base al n. di lauree magistrali o equivalenti non essendo applicabile il criterio della quota premiale FFO. Il dato è stato normalizzato a 100

Fonte : decreto Ministeriale 20 dicembre 2013 n. 1051

Anagrafe MIUR

Le risorse assegnate agli Atenei dovranno essere rendicontate in ottemperanza al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007/2013 e s.m.e i..

Art. 7 Spese ammissibili

Le spese eleggibili sono disciplinate dall'articolo 111 "Ammissibilità delle spese" del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili ad un contributo del FSE.

Ciascun costo, per essere ammissibile deve possedere i seguenti requisiti:

- essere imputabile, direttamente o indirettamente, all'operazione eseguita dal Beneficiario, ovvero essere inerente alle attività previste dal progetto approvato ed ammissibile al finanziamento FSE, secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- essere effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai Beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili, nonché alle specifiche prescrizioni in materia impartite con le presenti disposizioni;
- essere giustificato da documenti contabili, aventi valore probatorio;
- essere conforme alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di concorrenza e dei criteri di selezione fissati nell'ambito del Comitato di Sorveglianza;
- essere contenuto nei limiti definiti dal presente Avviso;
- non essere espressamente escluso dalle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 8 Borse di dottorato

Con il presente avviso si finanziano esclusivamente borse di dottorato, assicurazioni contro gli infortuni e le eventuali polizze fideiussorie, ove fossero richieste dall'amministrazione regionale.

L'indennità onnicomprensiva da riservare al dottorando dovrà essere pari a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente .

I progetti riferiti al presente avviso non presuppongono alcuna forma di cofinanziamento privato, in quanto il contributo del FSE copre il 100% delle spese previste.

Qualora l'operazione generi entrate, queste devono essere dedotte dal totale dei costi dell'operazione.

Art. 9 Ammissibilità e valutazione dei progetti

Le proposte formative, per essere prese in considerazione e valutate, dovranno possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere pervenute entro i termini di presentazione previsti dall'Avviso;

- essere presentate dagli Enti indicati nell'art. 2 del presente Avviso;
- essere coerenti con le indicazioni tecniche fornite nei precedenti articoli;
- essere attività istituzionali aggiuntive nel rispetto del principio di addizionalità di cui al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 art. 15;
- essere coerenti con i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 approvati dal Comitato di Sorveglianza, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008 e s.m. e i
- avere carattere innovativo e/o sperimentale ovvero avere contenuti strettamente collegati con il contesto sociale ed economico locale;
- essere conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di formazione;
- rispettare i parametri di costo previsti dalla normativa specifica;

I progetti saranno ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi previsti nei punti precedenti. La valutazione di merito sarà effettuata tenendo conto degli elementi esposti nella griglia di valutazione; in corrispondenza di ciascuno di essi verrà assegnato un punteggio con i seguenti pesi variabili:

N. Indicatore Punteggio

1 QUALITÀ 0 - 65

- 1.1 Motivazioni scientifiche della proposta 0-15
- 1.2 Profili specifici da formare 0-20
- 1.3 Carattere innovativo 0-10
- 1.4 Collaborazioni degli Atenei con soggetti particolarmente qualificati del sistema produttivo/della ricerca/ del tessuto sociale : 0-15
- 1.5 Inserimento dei dottorandi in progetti di ricerca 0-5

2 IMPATTO 0-35.

- 2.1 Rapporto con il contesto sociale ed economico locale. 0-15
- 2.2 Ricaduta delle finalità relative alla valorizzazione delle risorse umane e delle competenze al fine di accrescere la competitività del sistema socio- economico regionale (*cantierabilità occupazionale*) 0-20

Totale punteggio 0 - 100

La Regione, nel corso dell'attività istruttoria e di valutazione, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta; termini che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni solari dalla data della richiesta.

Saranno ammessi a finanziamento i progetti che avranno raggiunto almeno il punteggio minimo di 70. Le graduatorie contenenti le proposte progettuali con i relativi punteggi, e con l'importo assegnato a ciascun Ateneo ed il numero di borse di dottorato giudicate pertinenti al progetto e congrue, saranno :

- approvate con decreto del direttore generale per l'Università la Ricerca e l'Innovazione
- pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nel sito della Regione Campania.

Art. 10

Atto di Concessione

Successivamente all'approvazione dei progetti, il Beneficiario sottoscrive l'Atto di Concessione.

Con l'Atto di Concessione il Beneficiario accetta formalmente il finanziamento e si obbliga ad eseguire l'attività e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, dalle presenti disposizioni e dalle specifiche disposizioni indicate nell'Atto di Concessione.

In particolare, nell'Atto di Concessione verranno regolati gli obblighi del Beneficiario del finanziamento, le modalità di controllo della Regione Campania, nonché tempi, modalità e condizioni per l'erogazione del finanziamento stesso; il Beneficiario dovrà dichiarare la modalità prescelta in ordine al sistema di contabilità separata o alla codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/06 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009.

Nell'Atto di Concessione il Beneficiario indicherà il domicilio eletto presso il quale intende che ogni comunicazione connessa al progetto approvato, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, venga inoltrata.

Eventuali variazioni di domicilio non tempestivamente comunicate al competente ufficio a mezzo di raccomandata A/R non saranno opponibili alla Regione Campania in sede di eventuale contenzioso.

L'Amministrazione Regionale verifica, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni concernenti l'assenza di cause ostative contenute nella dichiarazione sostitutiva di certificazione allegata all'Atto di Concessione, ai sensi degli articoli 71 e ss del DPR n. 445/2000 e s.m.i.

L'Amministrazione Regionale dichiara decaduto il Beneficiario qualora, in esito ai predetti controlli, emergano dichiarazioni non veritiere.

Art. 11

Monitoraggio e controlli

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposti dalla Regione, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (CE) 1083/2006. I Beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Campania, da competenti organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito, in particolare dall'art. 60 del Regolamento (CE) 1083/2006, nonché dall'art. 16 del Regolamento (CE) 1828/2006.

Nel corso dei controlli si verificherà in particolare che:

- a) l'operazione rispetti i criteri di selezione del Programma Operativo, sia attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità e agli obiettivi da raggiungere;
- b) i beneficiari abbiano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- c) le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;
- d) i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti;
- e) la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- f) la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- g) sia data adeguata pubblicità al finanziamento concesso, in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii.

Art. 12

Termini dell'Avviso

I progetti dovranno essere predisposti sull'apposito Formulario, redatto in conformità agli Allegati A e B, compilati in ogni parte e consegnati in n. 2 copie cartacee ed in formato elettronico.

I progetti possono essere presentati a mano entro le ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC presso l'Ufficio Protocollo della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione *della Regione Campania - Via Don Bosco n. 9/E - Napoli*.

I progetti possono essere altresì spediti a mezzo raccomandata mediante A/R, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC e dovranno pervenire entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione al seguente indirizzo : Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione *della Regione Campania - Via Don Bosco n. 9/E - Napoli*.

L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi e/o ritardi postali.

La busta contenente la documentazione, a pena di esclusione, dovrà riportare, sul frontespizio, oltre al mittente, la seguente dicitura: **"Avviso per dottorati di ricerca"**

Art. 13

Condizioni di tutela della Privacy

Ai sensi del d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 14

Pubblicazione ed entrata in vigore

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Il presente Avviso sarà pubblicato altresì sul sito www.fse.regione.campania.it dedicato al Fondo Sociale Europeo nella sezione bandi e avvisi.

Art. 15

Foro competente

Qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente avviso è di competenza del Foro di Napoli.

Art. 16

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia ed al Manuale dell'Autorità di Gestione – Attuazione PO Campania FSE 2007-2013, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1959 del 5 dicembre 2008, e s.m.i., nonché all'Atto di Concessione di cui all'art. 10 del presente Avviso.

La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Art. 17

Informazioni

Per eventuali informazioni, sarà possibile rivolgersi al Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e

Il Responsabile del procedimento è:

▲ dr.ssa Anna Pellegrino

Elenco degli Allegati al presente Avviso:

Allegati

A. Domanda

B. Formulario